

Finanza & Sviluppo

LA SICILIA
a cura della PWS

IPSE DIXIT

Papa Giovanni Paolo II
(Pontefice e Santo polacco)

"Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono".



a cura di Giambattista Pepi

Il bilancio e le prospettive nell'analisi dei maggiori esperti italiani del settore

I mercati dopo la Grande Crisi

BORSE: WALL STREET RITRACcerà DAI MASSIMI. PIAZZA AFFARI ASPETTA LE RIFORME



Analista finanziario e socio ordinario della Società Italiana di Analisi Tecnica, Maurizio Mazziero è fondatore di Mazziero Research, che pubblica trimestralmente un Osservatorio sui dati economici italiani.

Qual è il suo giudizio sull'andamento delle Borse nel 2014 e in particolare di Piazza Affari?

«Le Borse soprattutto americane hanno dato ottimi risultati. Ci troviamo poco discosti dai massimi, perché in questa seconda metà di dicembre le quotazioni stanno scendendo. Bene anche Tokyo e Francoforte. Fanalino di coda è la Borsa italiana. Per due motivi. Anzitutto perché l'indice principale, il FTSE Mib, che raggruppa le 40 maggiori imprese italiane, è fortemente esposto verso il settore bancario ed energetico. L'altro aspetto è il fatto che la Borsa italiana è poco diversificata. Quattro titoli: due bancari (Intesa San Paolo e UniCredit) e due energetici (Eni ed Enel), valgono il 45% della capitalizzazione totale di

Piazza Affari. Dalle loro performance negative e positive dipende l'andamento dell'indice principale». **Come potrebbero reagire i mercati azionari nel 2015 di fronte alle differenti aspettative di crescita delle macroaree e ai rischi al ribasso?**

«Negli Usa, se davvero ci sarà una forte crescita è difficile che possano essere mantenuti questi livelli. Se l'Europa desse corpo ad una ripresa economica più sostanziosa, i mercati del Vecchio continente ne guadagnerebbero. Per la Borsa italiana un eventuale apprezzamento è da porre in relazione all'efficacia delle riforme strutturali e alle politiche di riduzione della spesa pubblica. Da questi fattori potrà dipendere l'atteggiamento di fiducia degli investitori verso il nostro Paese e, dunque, verso il nostro mercato».

Come deve posizionarsi l'investitore?

«Sia cauto. È importante che l'investitore tenga una buona liquidità e non si faccia attrarre dai prezzi favorevoli, ma attenda un'effettiva inversione di tendenza».

dicembre le quotazioni stanno scendendo. Bene anche Tokyo e Francoforte. Fanalino di coda è la Borsa italiana. Per due motivi. Anzitutto perché l'indice principale, il FTSE Mib, che raggruppa le 40 maggiori imprese italiane, è fortemente esposto verso il settore bancario ed energetico. L'altro aspetto è il fatto che la Borsa italiana è poco diversificata. Quattro titoli: due bancari (Intesa San Paolo e UniCredit) e due energetici (Eni ed Enel), valgono il 45% della capitalizzazione totale di

BOND: TASSI E RENDIMENTI RESTERANNO BASSI, MA SCOMMETTERE SUI BTP A SCADENZA LUNGA



Gabriele Bellefi è un trader ed un consulente finanziario indipendente. Autore di numerosi libri tra cui "Mani in alto, questa è una banca!" e "Indicatori ed oscillatori per il trading di precisione".

La domanda di titoli di debito, secondo dati di JP Morgan, ha superato le emissioni di cinque volte negli ultimi sette anni. Lo squilibrio è destinato a continuare nel 2015 e i rendimenti sono ai minimi. Perché?

«I rendimenti obbligazionari hanno raggiunto gli attuali rendimenti minimi grazie alle Banche centrali che hanno miscelato in modo sapiente liquidità e parole, ossia hanno immesso denaro e lanciato messaggi rassicuranti ai mercati finanziari».

Ha ancora senso investire in bond sovrani con rendimenti così bassi?

«Dipende dall'obiettivo di investimento. Se l'obiettivo è lucrare sulla rivalutazione del prezzo dei Btp, probabilmente sulle

scadenze lunghe ci potrebbe essere ancora qualche margine di aumento delle quotazioni. Se invece l'obiettivo è proteggere il capitale dall'inflazione, onestamente avrei qualche perplessità nel rivolgere l'attenzione ai "normali" Btp».

Quali prospettive per il 2015 e cosa deve fare il risparmiatore?

«Complici i traballanti bilanci degli Stati soprattutto dei paesi periferici (Italia, Spagna, Portogallo e Grecia), ritengo che in Europa i tassi di interesse resteranno bassi ancora a lungo e quindi anche i rendimenti. Dal punto di vista operativo, il risparmiatore ha davanti a sé due alternative: diminuire l'affidabilità dell'emittente oppure aumentare la duration del portafoglio. Entrambe queste soluzioni, a fronte del vantaggio di aumentare marginalmente il rendimento, prestano il fianco a dei difetti: diminuire il rating dell'emittente significa aumentare il rischio default mentre aumentare la duration espone maggiormente al rischio prezzo e volatilità di portafoglio».

VALUTE: CAUTELARSI DAL RISCHIO-CAMBIO. PUÒ CONVENIRE INVESTIRE NEL DOLLARO AUSTRALIANO



Saverio Berlingieri è uno tra i maggiori trader indipendenti nel mercato valutario e fondatore del sito www.savberlingieri.it.

Dai primi di settembre l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro statunitense del 6,1% e, in misura minore, sulla sterlina britannica. Continuerà la fase di deprezzamento?

«L'euro è una valuta a tassi negativi per cui la

tendenza con il dollaro è al ribasso soprattutto perché le divergenze di politica monetaria tra Bce e Riserva federale nel medio termine hanno spinto la moneta unica a questi livelli. Nel medio - lungo periodo la sensazione è che se gli Stati Uniti continueranno a crescere e ad aumentare nel 2015 i tassi di interesse è probabile che l'euro possa restare sotto pressione».

Il corso della valuta riflette in genere lo stato dell'economia al

netto degli interventi esterni delle Banche centrali. L'euro, pur ai livelli attuali, è ancora troppo sopravvalutato?

«Sì, mai come in questo periodo, nel mercato dei cambi, le manipolazioni delle Banche centrali sono state così forti. C'è in corso una guerra delle valute. L'euro per Italia e Francia è al di sopra delle parità di potere d'acquisto virtuali che sono in area 1,22 per la Francia e 1,18 per l'Italia, mentre per la Germania è sottovalutato perché il cambio potrebbe essere a 1,40 - 1,45».

L'investitore in valute o in titoli denominati in valute quali contromisure deve adottare in questa fase?

«Devono cautelarsi dal rischio - cambio. Oggi se fossi un investitore italiano andrei a coprimi dal rischio di un eventuale ribasso del dollaro perché l'euro è su livelli che sono considerati sui minimi degli ultimi anni. Le valute più appetibili da comprare sono il dollaro australiano e quello neozelandese, deboli contro il dollaro a causa della discesa dei prezzi delle materie prime».

Pillole

Green Economy 2014: 8 Ipo raccolgono 81 mln ed emettono green bond per 259 mln



Nei primi 9 mesi le aziende "verdi" quotate crescono per fatturato (+2%) ed utile (+22%) confermando il trend positivo della green economy italiana. Otto le società quotate nel segmento Aim Italia di Borsa Italiana, che si sono finanziate mediante prestiti obbligazionari (bond e mini bond) per un valore di 259 milioni di euro. Lo rende noto VedoGreen, società del gruppo Ir Top, partner equity markets di Borsa Italiana LSG.

Unicredit cede Dab Bank a BNP Paribas e compra Skok Kopernik



UniCredit (nella foto Federico Ghizzoni, AD di UniCredit) e BNP Paribas hanno perfezionato la cessione della partecipazione di maggioranza dell'81,4% del capitale di DAB Bank AG, la controllata tedesca del Gruppo di Piza Cordusio per un controvalore di 354 milioni di euro. UniCredit attraverso Bank Pekao, ha acquisito la banca polacca Skok Kopernik. L'investimento lordo di 30 milioni di euro sarà in gran parte coperto dal Fondo di garanzia e depositi polacco.

Cdp, Sace, Abi e Simest prorogano sostegno all'export delle imprese

Cassa depositi e prestiti, Abi, Sace e Simest hanno siglato l'accordo di proroga di un anno della Convenzione del sistema "Export Banca" a favore delle imprese. Dall'avvio, il sistema "Export Banca" ha mobilitato un volume importante di risorse, avendo sostenuto iniziative di export e di internazionalizzazione delle aziende italiane per complessivi 4,5 miliardi di euro.



Italian Wine Brands debutta in Borsa

Il vino italiano debutta in Borsa con "Italian Wine Brands", joint di Giordano Vini e Provinco attraverso il "veicolo di investimento" Ipo Challenger. L'ingresso nell'indice Aim di Borsa Italiana è prevista nei primi mesi del 2015, dopo la valutazione delle azioni e dei warrant.

Fisco: Ecofin rinvia a 2015 accordo Tobin tax in 11 Paesi Ue



Rinvio al 2015 l'accordo sull'introduzione della Tobin tax (nella foto il premio Nobel James Tobin che la propose nel 1972) una tassa sulle transazioni finanziarie, in 11 Paesi Ue della cooperazione rafforzata, fra cui l'Italia. Il dossier passerà alla presidenza di turno del Consiglio Ue, che dal 1° gennaio spetterà alla Lettonia.

abc Glossario

Duration. Si intende un valore espresso in anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario rientra in possesso del capitale investito, tenendo conto anche delle cedole.

JPMorgan. È una società finanziaria con sede a New York, ed è leader nei servizi finanziari globali con più di 90 milioni di clienti.

L'agenda finanziaria

29 DICEMBRE
MEF. Asta Bot semestrali e CTZ.

30 DICEMBRE
MEF. Asta BTP. Banca d'Italia. La Banca centrale pubblica Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM italiane.

9 GENNAIO 2015
Banca d'Italia. La Banca centrale pubblica il Bollettino statistico.

Con questo numero Finanza & Sviluppo sospende le pubblicazioni in coincidenza con il periodo natalizio. Tornerà in edicola domenica 11 gennaio 2015. Buon Natale e Buon Anno ai nostri Lettori.

UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE ITALIANE



Augura
Buone Feste!

